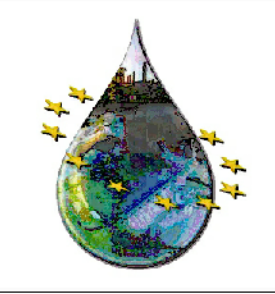
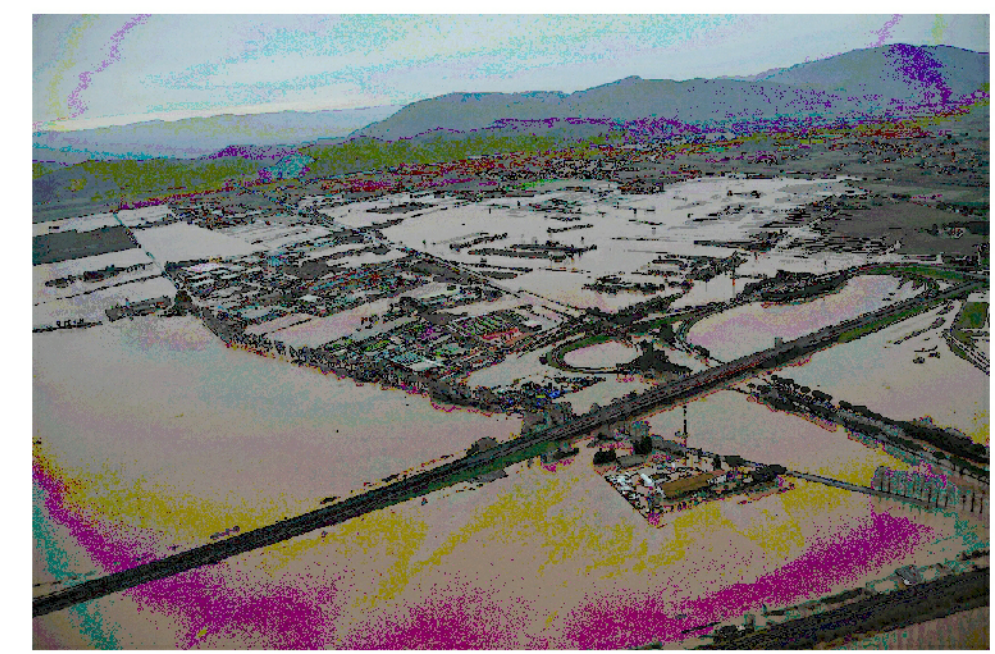




Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni del distretto idrografico pilota del fiume Serchio



Direttiva 2007/60/CE
D. Lgs. 23/02/2010 n. 49
D. Lgs. 10/12/2010 n. 219



Mappe di pericolosità
D. Lgs. 49/2010, Dir. 2007/60/CE

Caratteristiche idrauliche dello scenario di alluvioni frequenti (P3 elevata probabilità)

Tavola n. **3.7**

Il Segretario Generale
Prof. Raffaello Narci

Scala 1:10.000
dicembre 2013

Livelli idrometrici (m sul piano campagna)

- 0 - 0,3
- 0,3 - 0,6
- 0,6 - 0,9
- 0,9 - 1,2
- 1,2 - 1,5
- > 1,5

Sezioni trasversali di calcolo

- Sezioni significative con indicazione del massimo livello idrometrico atteso Tr 30 anni (m s.l.m.)
- Altre sezioni

Nota tecnica:
Le aree inondabili sono perimetrate in formato raster con riferimento alla base dati topografica ricavata dal rilievo LIDAR (Autorità di Bacino, 2006). Per ciascun tempo di ritorno è rappresentato l'livello dei massimi bacanti di inondazione attesi.

Lo strato informativo prodotto è il risultato del mosaico tra differenti raster riferiti ai diversi sistemi idraulici/ricchi studiati: ai fini di analisi locali è necessario riferirsi ai raster dei singoli sistemi idraulici/ricchi.

Le selezioni idrologiche sono state generate sulla base di modelli idrologici e parametri distribuiti o semi-distribuiti. Nelle modellazioni idrauliche gli schemi di moto adottati comprendono: moto permanente monodimensionale, moto vario monodimensionale, moto vario quasi-bidimensionale e bidimensionale. Tutte le modellazioni dei corsi d'acqua sono state effettuate nell'ipotesi di fondo fisso e di scorrimento degli argini in assenza di collasso degli stessi.

